

Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2014/2016 (art. 1 commi 8 e 9 L. 190/2012). Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Richiamato il decreto del Sindaco n. 9 del 29/3/2013 con il quale il Segretario Comunale dr.ssa Teresa La Scala è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Richiamato, altresì, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in vigore dal 21 aprile, e dato atto che l'art.10 prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

Considerato, inoltre, che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

Considerato che obiettivo del Piano di prevenzione della corruzione è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità anche incrementando la trasparenza, nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

Visto il contenuto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013 dove si precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprenda anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

Considerato, quindi, che l'obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di combattere la "*cattiva amministrazione*", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "*buon andamento*" e "*dell'imparzialità*", nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;

Richiamate le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

Dato atto dell'istruttoria e della mappatura delle aree di rischio effettuate dal Segretario Generale e dai funzionari titolari di posizione organizzativa attraverso specifiche analisi effettuate anche in maniera collegiale;

Esaminata la proposta di Piano di prevenzione della corruzione e di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, elaborata dal Segretario Generale secondo le indicazioni della legge 190/2012 e dei decreti legislativi 33/2013 e 39/2013 ;

Considerato che lo schema preliminare del Piano di prevenzione della corruzione è stato veicolato all'esterno, per l'attività consultiva sulla base di quanto disposto dal par. B.I.1.7 dell'allegato 1 del Piano nazionale (Forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.P.C.) e che, in particolare, la bozza di piano comprensiva dei suoi allegati è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Canegrate dal 31/1/2014 e fino al 14/2 al fine di raccogliere suggerimenti e osservazioni da parte di chiunque avesse interesse;

Dato atto che non sono pervenute richieste né osservazioni di alcun tipo;

Riscontrata la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del TUEL e considerata prevalente la natura organizzativa dell'atto in approvazione ;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio interessato;

CON VOTI UNANIMI, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 di cui alla L.190/2012, nel testo allegato alla presente deliberazione, che della stessa forma parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre che il piano sia pubblicato in maniera permanentemente sul sito internet del Comune di Canegrate nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. Di trasmettere copia del Piano così approvato alla Prefettura di Milano e, in osservanza al disposto di cui all'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Successivamente, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000